

**Corso di Public Management
and Accounting**
*Laurea magistrale in Accounting e
Libera Professione*

Il gruppo pubblico locale: governance e
processi decisionali

A.A. 2018/2019

Corte dei Conti –
Delibera 23/2018



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

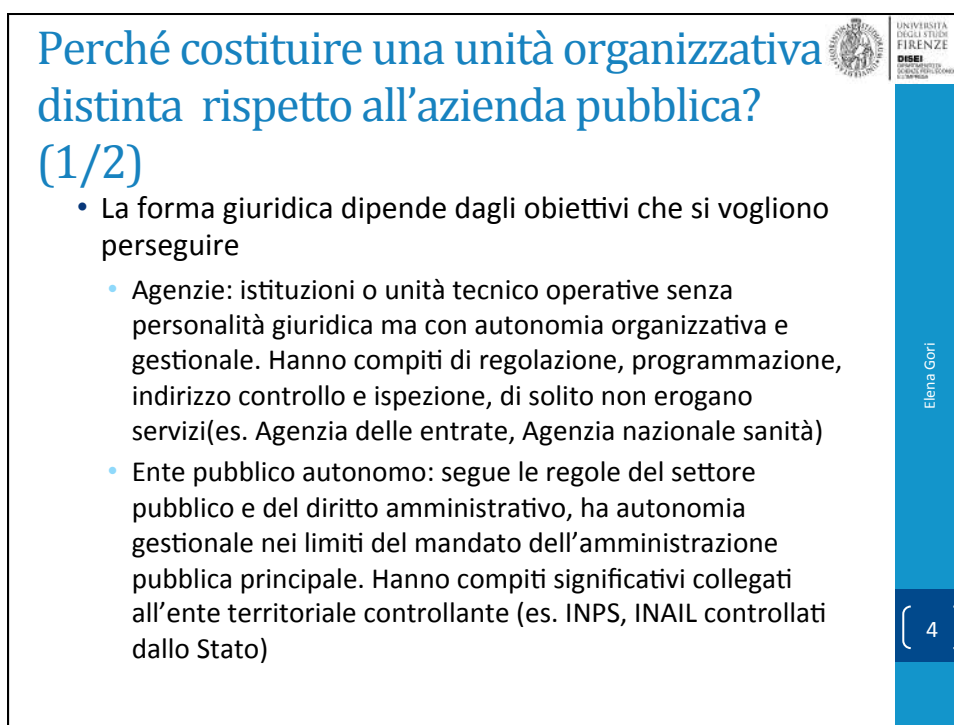
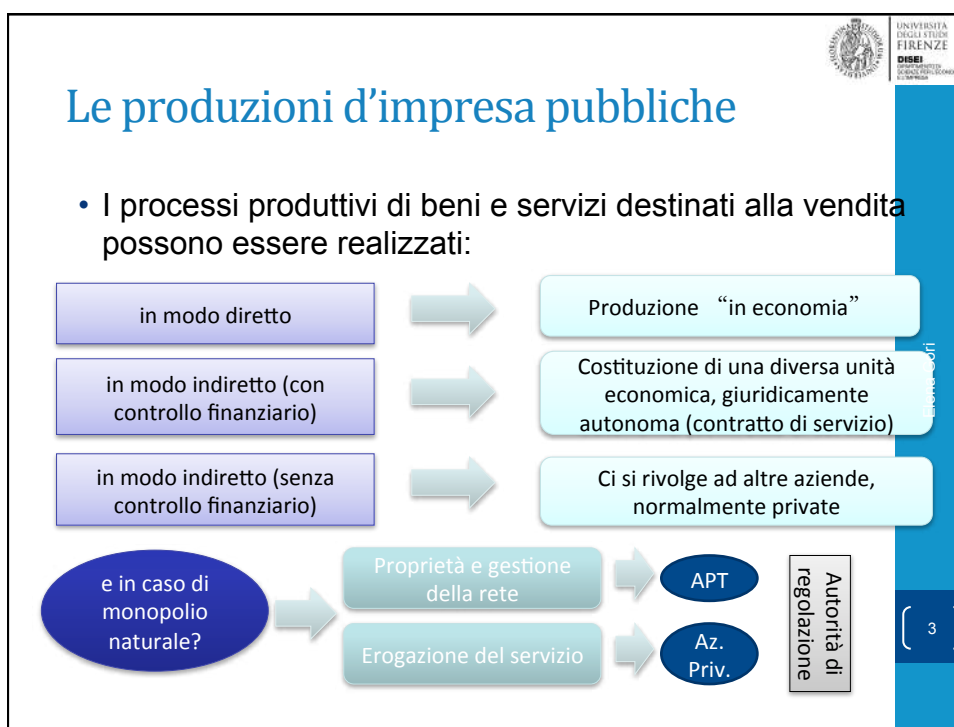
**La diffusione di società partecipate da
enti pubblici**

- Presenza diffusa nell'ambito dell'economia italiana
 - Quadro giuridico complesso → serie di disposizioni speciali che si intrecciano con la disciplina del codice civile
 - Tendenza diffusa verso una dismissione delle partecipazioni azionarie detenute da organismi pubblici (Stato, Regioni e Enti locali)
 - La preferenza è verso forme giuridiche disciplinate dal diritto privato, ed in particolare delle società per azioni, anche al fine dello svolgimento di attività di interesse pubblico e di sostegno al tessuto economico nazionale

Elena Gori

{ 2 }

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI



Perché costituire una unità organizzativa distinta rispetto all'azienda pubblica? (2/2)

- Aziende di diritto pubblico: dotate di personalità giuridica, disciplinate dal diritto amministrativo. Erogano servizi pubblici finanziati da un ente sovraordinato. L'azienda produce in base agli standard qualitativi stabiliti dall'ente sovraordinato (es. aziende speciali dei comuni, aziende sanitarie delle regioni);
- Società di diritto privato: hanno finalità economiche spesso contemperate da un forte orientamento agli interessi pubblici (es ENI, Trenitalia, ecc.). Operano in regime di mercato ma spesso derivano da ex monopoli;
- Fondazioni di partecipazione: istituto non profit dotato di patrimonio significativo e destinato a finalità di interesse generale. La pubblica amministrazione può avere il ruolo di fondatore o promotore



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 5 }

Nota bene

- La forma giuridica e le attività svolte cambiano in base alle esigenze economiche e sociali contingenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 6 }

Alcuni esempi di privatizzazioni di società statali

- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, trasformato S.p.A. - 2002;
- Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – 1999;
- ANAS S.p.A. – 2002;
- CONSIP S.p.A. – 1997;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e SACE S.p.A. – 2003;
- CONI Servizi S.p.A. – 2002;
- Equitalia S.p.A. 2002.



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 7 }

Iniziative di privatizzazione attualmente in corso (1/3)

- **ENEL:** Nel mese di febbraio 2015, il Ministero ha ceduto a primarie banche nazionali e internazionali, attraverso una procedura di vendita accelerata (accelerated book building), un pacchetto di azioni ENEL pari al 5,74% del capitale della Società, riducendo la propria partecipazione dal 31,24% al 25,50%. Il corrispettivo della vendita delle azioni ENEL è ammontato complessivamente a circa 2,2 miliardi di euro. In data 31 marzo 2016 si è perfezionato il progetto di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power S.p.A. (EGP) in favore di ENEL. L'operazione ha comportato l'emissione di nuove azioni Enel attribuite agli azionisti Terzi di EGP e la conseguente diluizione della partecipazione del MEF in ENEL dal 25,50% al 23,58%.
- **FERROVIE DELLO STATO:** Sono state delineate le attività preparatorie per la privatizzazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, di intesa con la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di individuare le modalità più idonee per la realizzazione della privatizzazione stessa. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha illustrato la strategia di privatizzazione per FS (12 gennaio 2016)



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 8 }

Iniziative di privatizzazione attualmente in corso (2/3)

- POSTE:** La realizzazione delle cessioni delle quote di Poste Italiane è stata conclusa nel mese di Ottobre 2015 con ottimi risultati. La privatizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal relativo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del maggio 2014 che regolamentava l'alienazione fino al 40 per cento del capitale di Poste Italiane con il coinvolgimento anche del pubblico dei risparmiatori e dei dipendenti delle due Società. Con il Comunicato Stampa MEF n. 98 del 25 maggio 2016 è stato annunciato il conferimento di una quota del 35% in Poste Italiane alla Cdp tramite un aumento di capitale riservato da 2,9 miliardi di euro. L'attività di indirizzo e di gestione della partecipazione continuerà ad essere esercitata dal Mef. L'operazione è stata perfezionata il 20 ottobre 2016.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
E FINANZA

Elena Gori

{ 9 }

Iniziative di privatizzazione attualmente in corso (3/3)

- ENAV:** La privatizzazione, secondo quanto disposto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Maggio 2014, prevede la cessione fino al 49 per cento del capitale di ENAV mediante operazioni di IPO. L'offerta aveva come oggetto un quantitativo massimo di 230 milioni di azioni ordinarie, pari al 42,5% del capitale sociale. Il **21 luglio 2016**, a conclusione dell'operazione, l'Offerta globale si è realizzata attraverso un'Offerta Pubblica in Italia rivolta al pubblico indistinto e ai dipendenti del Gruppo ENAV e avente ad oggetto un minimo di 23 milioni di azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale di Vendita, e un contestuale Collocamento Istituzionale. Il prezzo di offerta e istituzionale è stato fissato in **3,30 euro ad azione**. La domanda complessiva è stata **otto volte superiore all'offerta**. Il **26 luglio 2016** ha avuto inizio la negoziazione del titolo ENAV alla borsa valori di Milano. Il **2 agosto 2016**, a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione Greenshoe, la quota ceduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha raggiunto il 46,6%, per un controvalore complessivo di circa 834 milioni di euro.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
E FINANZA

Elena Gori

{ 10 }

Le società controllate dallo Stato (1/2)

- **1. Partecipazioni di maggioranza/controllo**
- **1.1 Società quotate**
 - **Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.(68,25%) prima lo Stato possedeva direttamente solo il 4,02%**
 - ENAV S.p.a. (53,28%)
 - ENEL S.p.a. (23,59%)
 - ENI S.p.a. (4,34%) [Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. detiene una partecipazione del 25,76%]
 - Leonardo S.p.a. (30,20%)
 - Poste Italiane S.p.a. (29,26%) [Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. detiene una partecipazione del 35%]
- **1.2 Società con strumenti finanziari quotati**
 - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.a. (Invitalia) (100%)
 - CDP - Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (82,77%)
 - FS - Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. (100%)
 - RAI - Radio Televisione Italiana S.p.a. (99,56%)
 - Società per la Gestione di Attività - S.G.A. S.p.a. (100%)

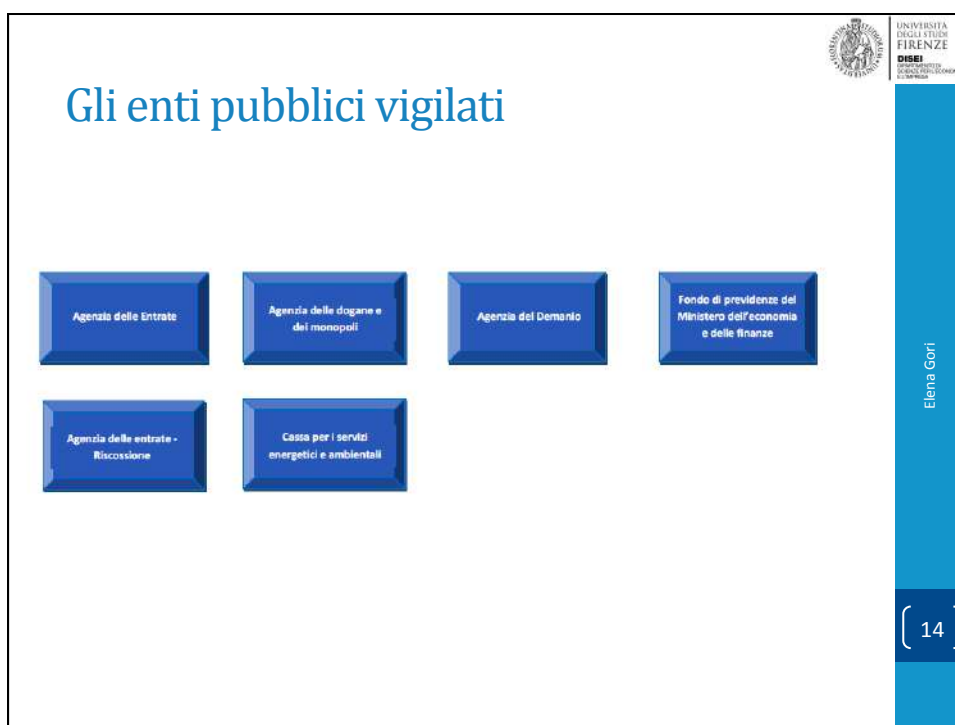
Elena Gori
11




Le società controllate dallo Stato (2/2)

- **1.3 Società non quotate**
 - Arexpo S.p.a. (39,28%)
 - Consap - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.a. (100%)
 - Consip S.p.a. (100%)
 - Equitalia Giustizia S.p.a. (100%)
 - EUR S.p.a. (90%)
 - GSE - Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (100%)
 - INVIMIT SGR - Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio S.p.a. (100%)
 - IPZS - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. (100%)
 - Istituto Luce – Cinecittà S.r.l. (100%)
 - MEFOP - Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.a. (59,05%)
 - RAM - Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. (100%)
 - SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.a. (100%)
 - Sogesid S.p.a. (100%)
 - SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari S.p.a. (100%)
 - SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. (88,8%)
 - Sport e Salute S.p.A. (100%)
 - STMicroelectronics Holding N.V. (50%)
 - Studiare Sviluppo S.r.l. (100%)

Elena Gori
12



La Corte dei Conti vigila sulle società partecipate

- **Esiti del controllo:**
 - Non pubblicizzati i risultati del controllo sui Ministeri → società quotate;
 - Gli organismi partecipati dagli enti territoriali – Osservatorio sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni
 - Deliberazione N. 23/SEZAUT/2018FRG del 21 dicembre 2018



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E DELL'INGEGNERIA

Elena Gori

{ 15 }

Centralità del fenomeno

- La gestione delle società partecipate dagli enti territoriali costituisce un nodo cruciale nel coordinamento della finanza pubblica, al centro dei controlli della Corte dei conti a livello centrale e territoriale, e sempre più oggetto di attenzione da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza ai riflessi delle esternalizzazioni sul bilancio degli enti soci.
- Nell'intento di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica, sono stati posti limiti alla costituzione degli organismi partecipati, sino a disporre l'alienazione, lo scioglimento o la razionalizzazione e/o ristrutturazione, con particolare riferimento all'ampia platea delle società strumentali e di interesse generale, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali.



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E DELL'INGEGNERIA

Elena Gori

{ 16 }

Alcune considerazioni significative (1/4)

- Si evidenzia che il 9,36% dei comuni (749 su 7.998) non risulta in possesso di partecipazioni in società/organismi. Tuttavia, la popolazione residente nei suddetti comuni rappresenta solo il 5,61% del totale nazionale
- Tra le partecipate quelle operanti nei servizi pubblici locali sono numericamente limitate (il 37,21% del totale), pur rappresentando una parte importante del valore della produzione (il 73,17% del totale). La maggioranza (62,79%) si colloca, invece, nelle diversificate attività definite come "strumentali, dove sono più frequenti li organismi in perdita
- Il profilo dimensionale è significativo: 3.745 organismi hanno un fatturato superiore a 2,5 milioni con un numero di addetti pari a 28.000 unità (pari a una media di 7,56 dipendenti per organismo) a fronte di un totale di 327.807 dipendenti distribuiti su 5.776 organismi (pari a 57 dipendenti per organismo)



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA

Elena Gori

{ 17 }

Alcune considerazioni significative (2/4)

- A livello aggregato, si registra una netta prevalenza degli organismi in utile che comunque è meno evidente per gli organismi interamente pubblici. Tuttavia, in alcune regioni le perdite d'esercizio risultano in larga misura superiori agli utili, al netto delle imposte. Si tratta di Umbria, Lazio, Basilicata e Calabria
- Per le regioni di Umbria, Basilicata e Calabria la presenza di perdite è strutturale
- Il 42% degli organismi in perdita da un quadriennio (375) è a totale partecipazione pubblica. Rispetto all'indagine precedente si rileva un netto peggioramento dove gli organismi in perdita erano circa 270



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA

Elena Gori

{ 18 }

Alcune considerazioni significative (3/4)

- Emergono valori medi più elevati di incidenza del costo del personale sul costo della produzione negli organismi a totale partecipazione pubblica (28,51%), laddove il dato complessivo medio evidenzia una percentuale ridotta al 20,20%. Tali evidenze contabili confermano che il costo del lavoro assume un peso determinante sull'intero costo della produzione ed è in grado di condizionare il rendimento degli altri fattori della produzione. Come nella relazione dello scorso anno, si può ipotizzare che i valori più elevati riscontrati nelle partecipate pubbliche al 100% possano essere indicativi della scarsa efficacia delle politiche di contenimento del costo del lavoro nei confronti di tali società



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE

Elena Gori

{ 19 }

Alcune considerazioni significative (4/4)

- L'analisi della gestione finanziaria dimostra una prevalenza dei debiti sui crediti, in tutti gli organismi oggetto dell'indagine. Dal rapporto tra capitale di terzi (totale debiti) e capitale proprio (patrimonio netto) si evince che il quoziente di indebitamento presenta un andamento non uniforme da Regione a Regione
- Nelle partecipazioni pubbliche al 100%, il rapporto crediti/debiti verso controllanti è sbilanciato in favore dei primi, mentre con riferimento al totale degli organismi osservati l'importo dei debiti è molto superiore a quello dei crediti → si evidenzia una forte dipendenza delle partecipazioni totalitarie dagli enti controllanti, nonostante la presenza di un rilevante indebitamento verso terzi



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE

Elena Gori

{ 20 }



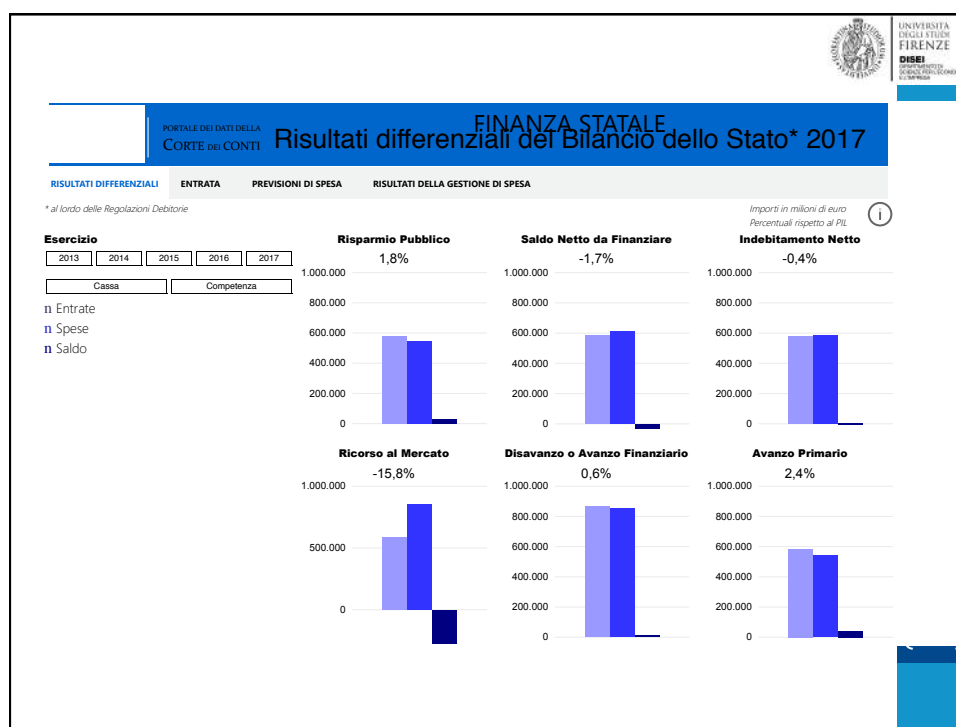
Il cruscotto della Corte dei conti

- I dati della corte dei Conti, oltre che dalla relazione, sono consultabili da un “Cruscotto” raggiungibile all’indirizzo: http://www.corteconti.it/servizi/cruscotti_opencdc/
- OpenCDC è il progetto della Corte dei conti che mette a disposizione di tutti - cittadini, istituzioni ed altri enti - i dati, in formato aperto, pubblicati nei vari referti che la Corte dei conti produce nell’espletamento delle sue funzioni istituzionali di controllo e referto sulla finanza pubblica, in linea con i principi dell'OPEN GOVERNMENT di trasparenza, partecipazione e accountability. OpenCDC, in fase di avvio, propone due “cruscotti” che consentono di visualizzare, esplorare e scaricare i dati relativi al referto sulla finanza statale e al referto sugli organismi partecipati dagli Enti territoriali
 - Cruscotto finanza statale
 - Cruscotto organismi partecipati



Il Cruscotto Finanza Statale

- Il Cruscotto Finanza Statale mostra alcuni tra i principali elementi di analisi del Bilancio dello Stato, esposti dalla Corte dei conti nella Relazione Annuale al Rendiconto Generale dello Stato ed elaborati a partire dal Sistema Informativo integrato MEF RGS-Corte dei conti. I dati sono disponibili per gli ultimi 5 esercizi rendicontati. Il Cruscotto si articola in quattro pagine distinte per area tematica. La prima visualizza per anno i principali Risultati Differenziali del Bilancio di competenza (saldo tra Accertamenti in Entrata e Impegni di Spesa) e di cassa (saldo tra Versamenti in Entrata e Pagamenti di Spesa). Di ogni saldo inoltre, si evidenzia il rapporto, in percentuale, rispetto al Prodotto Interno Lordo dello stesso anno. Segue un’analisi dell’Entrata con focus su Accertamenti e Versamenti, distinti secondo la classificazione per Titoli: Entrate Tributarie, Entrate Extratributarie, Alienazione di Beni Patrimoniali e Accensione di Prestiti. Nelle pagine successive si esamina la Spesa nelle sue fasi di Previsione, attraverso un’analisi degli stanziamenti, e di Gestione, attraverso un’analisi degli impegni e pagamenti. Tali informazioni sono espresse secondo la classificazione per Missioni, obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, e secondo la classificazione Economica del Bilancio, articolata in Titoli (Spese correnti, Spese in conto capitale e Rimborso di passività finanziarie) e Categorie, aggregate nel Cruscotto in Macrocategorie di interesse. E’ possibile conoscere il dettaglio della Spesa anche per singolo ministero.



Il Cruscotto degli Organismi Partecipati

- Il Cruscotto Organismi Partecipati espone attraverso tabelle, mappe ed infografiche alcuni indicatori elaborati sulla base dei dati esposti nella relazione annuale sugli organismi partecipati sia dalle Regioni, sia dagli Enti locali censiti nella banca dati unificata MEF-Corte dei conti mediante l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro. Nel Cruscotto sono riportati i dati relativi a tutti gli Enti e alle loro partecipate con un focus sugli Organismi partecipati per i quali è disponibile il bilancio civilistico relativo agli esercizi finanziari. Tenendo conto della distribuzione per forma giuridica, sono visualizzate le grandezze più rilevanti per i diversi stati contabili: Gestione caratteristica, Gestione finanziaria e Risultato di esercizio; per i quali è possibile avere il dettaglio per ciascun organismo partecipato. Sono espone informazioni relative al numero di affidamenti nelle diverse modalità (diretto o con gara), dettagliati per singolo organismo partecipato, e sono rilevate le grandezze relative ad entrate e spese degli Enti territoriali, con possibilità di avere il dettaglio degli Impegni e dei Pagamenti riferiti a tutte le tipologie degli Enti presenti nella Regione selezionata nella carta geografica.

Il Cruscotto degli Organismi Partecipati (segue)



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E DEL MANAGEMENT

Elena Gori

{ 25 }

il "Cruscotto" è diviso in cinque pagine:

- **Organismi partecipati** offre uno sguardo d'insieme sui 7.090 organismi partecipati, suddivisi per forma giuridica, stato, modalità di partecipazione (diretta o indiretta), tipologia di partecipazione (totalmente pubblica, con uno o più soci, mista a prevalenza pubblica o a prevalenza privata), con possibilità di visualizzare i predetti indicatori sugli OO.PP. di cui sono disponibili i dati di bilancio 2016 (i 5.776 esaminati nel presente referto), nonché sugli OO.PP. oggetto del precedente referto (con riferimento ai 5.876 con dati di bilancio 2015);
- **Affidamenti** offre una panoramica sugli affidamenti nelle diverse modalità (diretto, con gara o con gara a doppio oggetto), con un dettaglio sugli impegni annuali per contratti di servizio in relazione alla numerosità delle partecipate e un focus sui maggiori servizi affidati, secondo una graduatoria che tiene conto dell'impegno annuale mostrando anche la numerosità degli affidamenti e degli organismi coinvolti. Anche qui è possibile visualizzare i predetti elementi sugli OO.PP. di cui sono disponibili i dati di bilancio 2015 e 2016;

Il Cruscotto degli Organismi Partecipati (segue)



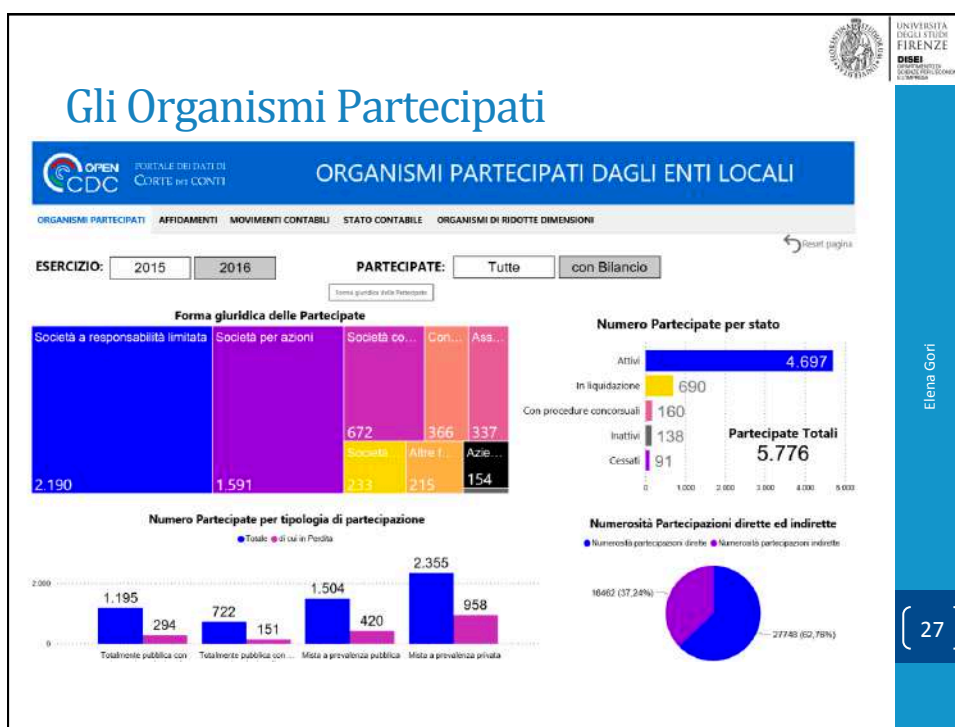
UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E DEL MANAGEMENT

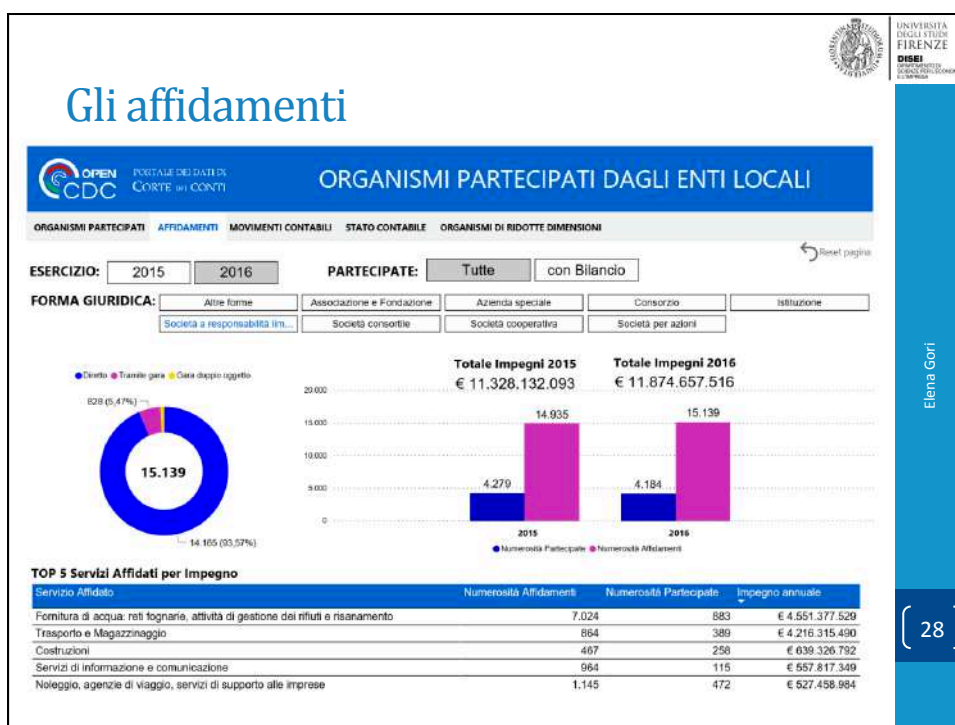
Elena Gori

{ 26 }

- **Movimenti contabili** mostra i dati relativi ai movimenti contabili, suddivisi per entrate (accertamenti e riscossioni) e spese (impegni e pagamenti), con evidenziazione dei totali, nazionale, e per singola area regionale e per tipologia di ente, con possibilità di visualizzare i predetti importi con riferimento agli esercizi 2015 e 2016;
- **Stato contabile** consente di visualizzare le grandezze più rilevanti della gestione caratteristica, della gestione finanziaria e dei risultati di esercizio nonché le spese per contratti di servizio), con possibilità di visualizzare i dati per area geografica e singola area regionale. Per ciascuna sezione, sono consultabili le pertinenti tabelle del referto;
- **Organismi di ridotte dimensioni** sono riportate le informazioni relative agli OO.PP. con fatturato inferiore a 500.000 euro, fino a 2,5 milioni di euro, con numero dipendenti inferiore a quello degli amministratori o fino a 20 addetti, con separata evidenza degli OO.PP. a totale partecipazione pubblica e di quelli in perdita.

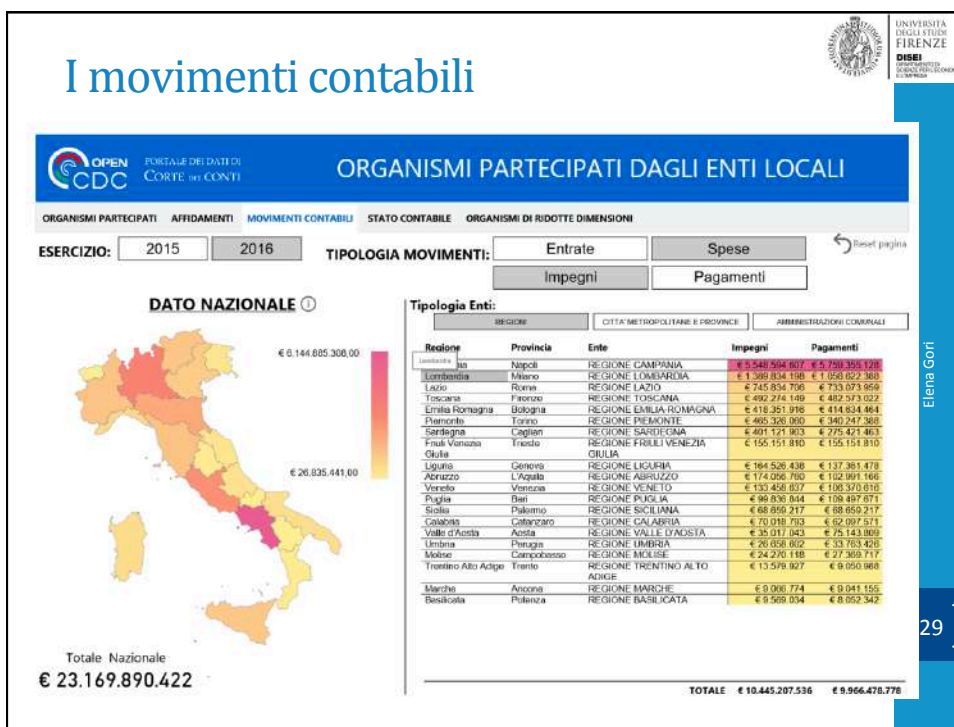


Elena Gori

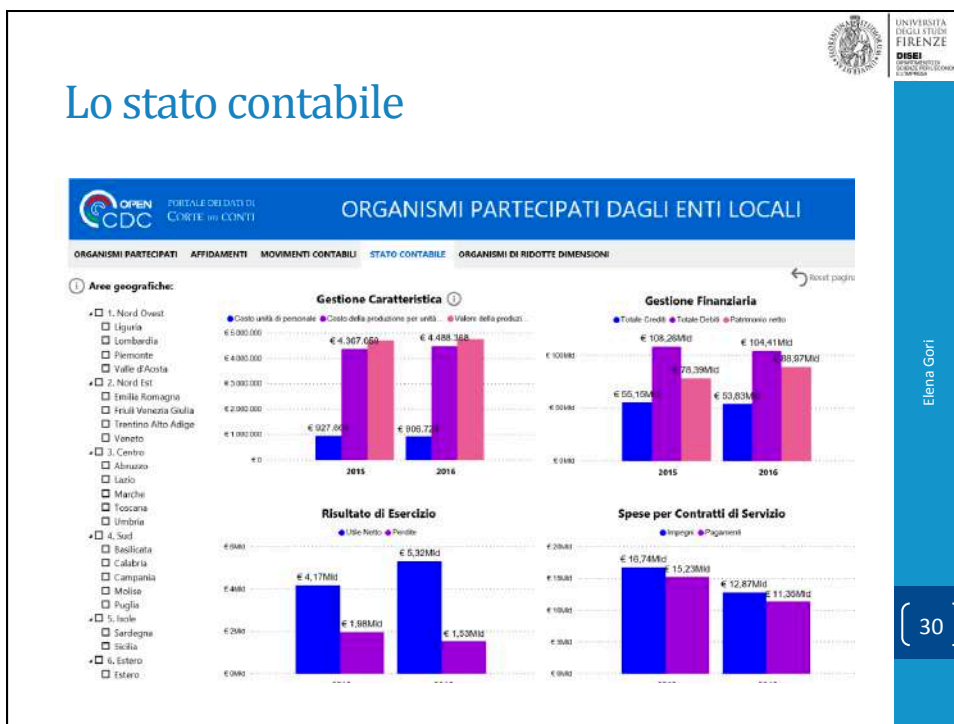


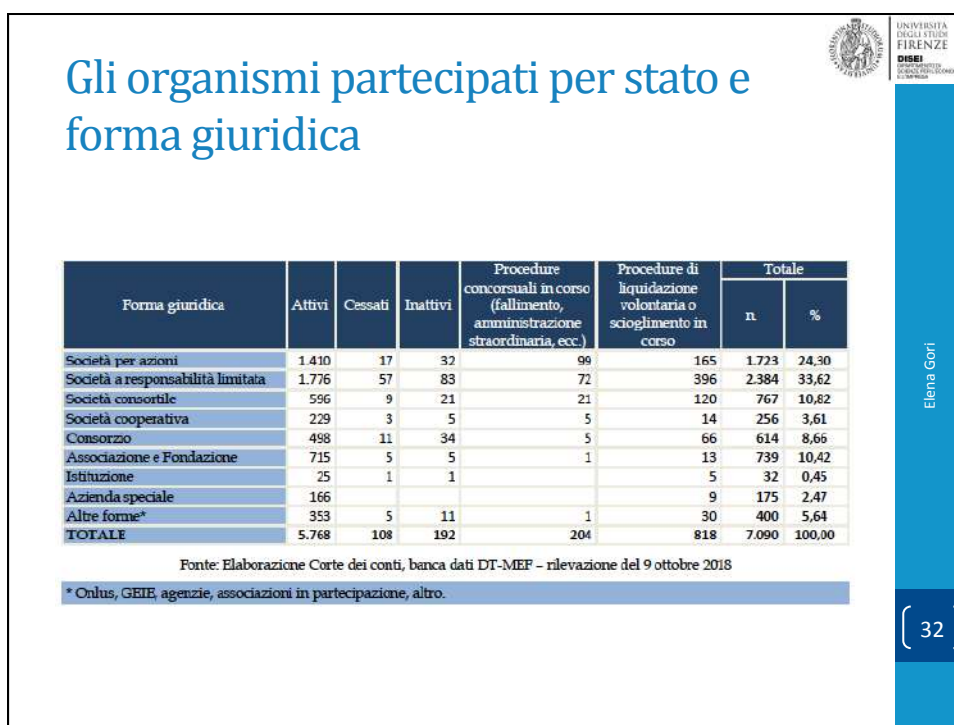
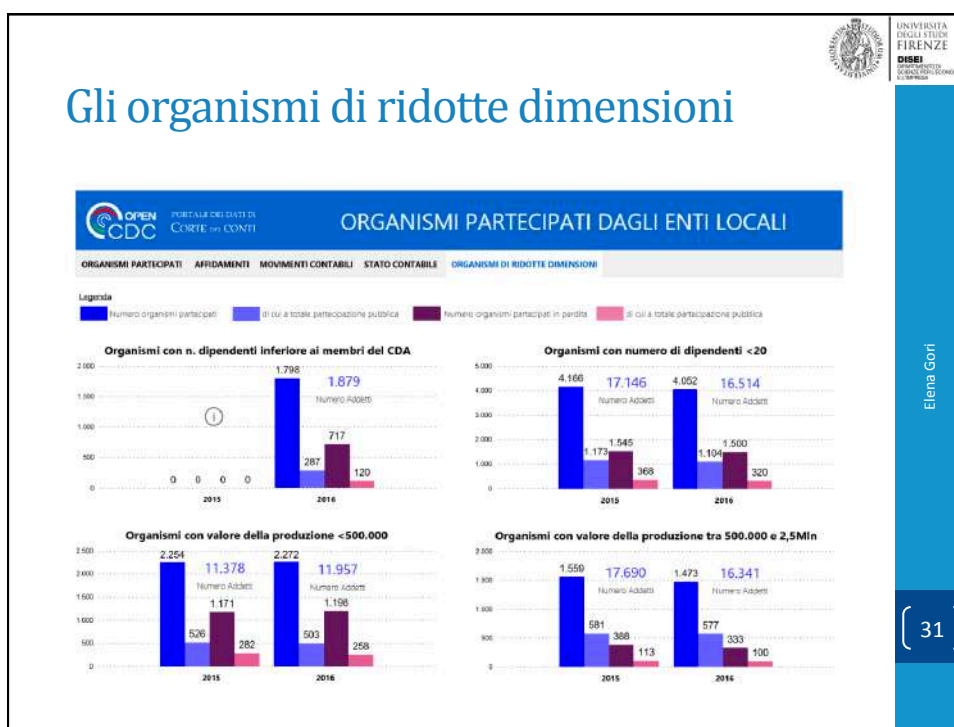
Elena Gori

I movimenti contabili



Lo stato contabile





Gli organismi partecipati per tipologia di partecipazione

Tipologia di partecipazione	Società	Altro*	Totale
Totalmente pubblica con unico partecipante/socio	1.010	370	1.380
Totalmente pubblica con più partecipanti/soci	673	126	799
Mista a prevalenza pubblica	1.298	523	1.821
Mista a prevalenza privata	2.149	941	3.090
TOTALE	5.130	1.960	7.090

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, banca dati DT-MEF - rilevazione del 9 ottobre 2018

Legenda:

Totalmente pubblica con unico partecipante/socio: quota di partecipazione >95%

Totalmente pubblica con più partecipanti/soci: somma delle quote di partecipazione possedute dalle PA >95%

Mista a prevalenza pubblica: somma delle quote di partecipazione possedute dalle PA ≥50%

Mista a prevalenza privata: somma delle quote di partecipazione possedute dalle PA <50%

* Consorzi, associazioni e fondazioni, istituzioni, aziende speciali, altre forme

Elena Gori

{ 33 }

Gli organismi partecipati per Regione

OO.PP. con sede legale nella Regione	Società per azioni	Società a responsabilità limitata	Società consortile	Società cooperativa	Consorzio	Associazione e fondazione	Istituzione	Azienda speciale	Altre forme*	Totale	% sul totale
Valle d'Aosta	24	29	2	4	1					60	1,04
Piemonte	128	161	56	8	71	32	2	9	13	480	8,31
Lombardia	233	434	59	29	51	37		89	30	962	16,66
Liguria	74	74	24	3	17	8	2	1	2	205	3,55
Totale Nord Ovest	459	698	141	44	140	77	4	99	45	1.707	29,55
Trentino-Alto Adige	126	147	50	83	9	7		8	6	436	7,55
Veneto	132	235	33	16	39	33	7	12	12	519	8,99
Friuli-Venezia Giulia	41	38	23	25	10	9		3	12	161	2,79
Emilia-Romagna	114	215	52	22	31	57	4	4	58	557	9,64
Totale Nord Est	414	635	158	146	89	106	11	27	88	1.673	28,96
Toscana	166	204	65	5	29	46	1	11	21	548	9,49
Umbria	39	58	20	13	9	13			3	155	2,68
Marche	50	121	31	6	10	20		2	4	244	4,22
Lazio	93	88	27	2	12	10		4	9	245	4,21
Totale Centro	346	471	143	26	60	89	1	17	37	1.192	20,64
Abruzzo	51	87	32	3	12	3		1	2	191	3,31
Molise	15	10	10	2	3				2	42	0,73
Campania	80	85	40	5	20	28		8	7	273	4,73
Puglia	60	56	43	4	10	6			7	186	3,22
Basilicata	6	15	11			3				35	0,61
Calabria	46	28	22	3	3	2			4	108	1,87
Totale Sud	258	281	158	17	48	42	0	9	22	835	14,46
Sicilia	77	49	56		14	10		1	12	219	3,79
Sardegna	35	55	16		13	13	2	1	8	143	2,48
Totale Isole	112	104	72	0	27	23	2	2	20	362	6,27
Estero	1	1			2				3	7	0,12
Totale	1.591	2.190	672	233	366	337	18	154	215	5.776	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, banca dati DT-MEF - del 9 ottobre 2018

Gli organismi partecipati per settore di attività e valore della produzione



UNIVERSITÀ
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E POLITICHE

Attività prevalente	Numero organismi	% sul totale Numero organismi	Valore della produzione	% sul totale Valore della produzione
Fornitura acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	773	13,38	17.187.031.514	21,27
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	574	9,94	24.517.644.891	30,34
Trasporto e magazzinaggio	582	10,08	15.761.111.249	19,50
Sanità e assistenza sociale	220	3,81	1.663.153.546	2,06
TOTALE SPL	2.149	37,21	59.128.941.200	73,17
Agricoltura, silvicoltura e pesca	66	1,14	208.113.861	0,26
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	65	1,13	1.456.327.781	1,80
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	349	6,04	1.199.657.623	1,48
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	86	1,49	431.563.034	0,53
Attività finanziarie e assicurative	89	1,54	353.398.322	0,44
Attività immobiliari	206	3,57	843.210.835	1,04
Attività manifatturiere	153	2,65	1.143.914.610	1,42
Attività professionali, scientifiche e tecniche	818	14,16	2.874.679.919	3,56
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	409	7,08	5.154.779.294	6,38
Costruzioni	358	6,20	3.992.818.182	4,94
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,03	334.722	0,00
Istruzione	174	3,01	298.591.343	0,37
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	488	8,45	2.008.479.691	2,49
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	0,05	1.436.750	0,00
Servizi di informazione e comunicazione	148	2,56	1.353.030.773	1,67
Altre attività di servizi	213	3,69	358.471.007	0,44
TOTALE SERVIZI STRUMENTALI	3.627	62,79	21.678.807.747	26,83
TOTALE	5.776	100,00	80.807.748.947	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, banca dati DT-MEF - rilevazione del 9 ottobre 2018; importi in euro

Elena Gori

35

Le spese per copertura perdite riferite agli organismi partecipati osservati – consuntivo 2016



UNIVERSITÀ
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E POLITICHE

OO.PP. con Sede Legale nella Regione	Oneri per copertura perdite (Impegni)	Oneri per copertura perdite (Pagamenti)	Accantonamenti al fondo perdite partecipate	Valore della produzione	Costi della produzione	Numerosità organismi partecipati
Valle d'Aosta	0	0	0	1.371.156.827	1.292.551.400	30
Piemonte	120.509	123.426	12.476.218	3.475.238.625	3.085.505.449	256
Lombardia	254.972	83.807	3.270.214	14.353.971.431	13.438.726.864	542
Liguria	9.350	4.054	1.553.511	3.107.009.380	2.999.792.084	88
Trentino-Alto Adige	1.242.811	1.176.937	121.656	3.852.412.910	3.631.242.228	229
Veneto	0	0	1.516.472	3.912.334.064	3.720.333.371	207
Friuli-Venezia Giulia	23.670	0	1.506.768	1.358.441.946	1.213.709.469	78
Emilia-Romagna	1.330.414	872.647	1.047.871	7.398.656.859	6.886.816.996	290
Toscana	920.513	272.683	4.548.798	3.286.255.997	3.007.855.368	266
Umbria	0	0	2.042.693	779.090.833	763.034.403	47
Marche	33.857	3	6.452.199	1.222.162.422	1.142.688.187	108
Lazio	15.059.800	25.349	1.830.181	4.836.910.674	4.368.787.672	103
Abruzzo	484.073	314.849	426.892	538.267.118	529.660.117	65
Molise	0	0	7.608	33.329.341	31.089.604	18
Campania	302.431	115.474	1.167.856	2.197.239.937	2.130.741.227	125
Puglia	1.999.726	1.995.012	4.602.713	1.219.246.756	1.148.636.178	86
Basilicata	273.036	273.036	0	104.288.953	99.164.342	14
Calabria	750.015	8.583	25.015	182.312.729	182.074.459	39
Sicilia	90.404	49.708	72.790.767	926.910.583	899.385.538	121
Sardegna	3.934.001	1	220.000	921.967.247	890.604.103	66
Totale	26.829.582	5.315.569	115.607.432	55.077.204.632	51.462.399.059	2.778

Elena Gori

36

La gestione caratteristica e i risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

ANALISI ECONOMICA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI OSSERVATI

OO.PP. con sede legale nella Regione	Numero addetti	Costo unità di personale	Costo dalla produzione per unità di personale	Valore della produzione per unità di personale	Incidenza % costo del personale sul costo della produzione	Numero organismi partecipati
Valle d'Aosta	3.179	54.925	440.152	473.044	12,48	60
Piemonte	18.705	51.114	316.366	353.297	16,16	480
Lombardia	59.924	50.305	306.473	327.519	16,41	962
Liguria	11.166	47.597	309.645	326.751	15,37	205
Trentino-Alto Adige	13.373	56.519	415.176	442.003	13,61	436
Veneto	29.296	45.239	199.662	215.090	22,66	519
Friuli-Venezia Giulia	9.565	41.062	324.910	343.079	12,64	161
Emilia-Romagna	30.342	50.306	323.833	344.368	15,53	557
Toscana	25.816	38.788	152.379	166.503	25,45	548
Umbria	4.782	41.078	294.849	299.653	13,93	155
Marche	6.919	41.441	196.692	208.730	21,07	244
Lazio	44.229	44.061	177.192	185.463	24,87	245
Abruzzo	4.930	44.187	126.305	128.495	34,82	191
Molise	643	22.695	73.628	73.794	30,82	42
Campania	16.805	43.594	161.867	166.480	26,93	273
Puglia	10.199	43.045	128.526	135.875	33,49	186
Basilicata	668	46.708	156.510	160.791	29,84	35
Calabria	4.391	35.111	86.007	86.257	40,82	108
Sicilia	23.512	32.756	65.301	67.279	50,16	219
Sardegna	8.924	40.778	121.445	124.126	33,58	143
Esano	459	35.417	110.850	143.011	31,95	7
Media		43.177	213.782	227.218	20,20	5.776

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, banca dati DT-MEF - rilevazione del 9 ottobre 2018; importi in euro

37

La gestione caratteristica e i risultati di esercizio degli organismi partecipati osservati a totale partecipazione pubblica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

OO.PP. con sede legale nella Regione	Numero addetti	Costo unità di personale	Costo dalla produzione per unità di personale	Valore della produzione per unità di personale	Incidenza % costo del personale sul costo della produzione	Numero organismi partecipati	Numero organismi partecipati
Valle d'Aosta	2.286	55.707	517.074	536.449	30,77	17	17
Piemonte	4.482	46.262	186.360	196.047	24,81	131	131
Lombardia	25.781	47.299	193.630	203.034	24,43	404	404
Liguria	6.217	48.516	97.867	98.942	49,56	75	75
Trentino-Alto Adige	5.475	60.931	214.284	221.189	28,43	91	91
Veneto	17.075	47.220	180.833	204.038	24,47	171	171
Friuli-Venezia Giulia	2.435	47.174	156.190	156.526	31,41	41	41
Emilia-Romagna	11.527	45.719	179.137	186.005	25,52	174	174
Toscana	8.306	35.856	130.181	134.427	27,39	173	173
Umbria	1.002	43.421	121.956	127.245	35,60	25	25
Marche	1.127	41.549	140.562	150.000	29,54	92	92
Lazio	31.515	44.320	94.318	99.727	46,98	89	89
Friuli-Venezia Giulia	1.443	43.589	112.340	114.390	38,63	61	61
Molise	487	20.311	45.520	52.381	44,62	14	14
Campania	12.980	43.298	165.694	170.872	26,13	113	113
Puglia	9.027	43.449	126.940	135.312	34,23	63	63
Basilicata	631	49.044	160.458	166.566	30,56	13	13
Calabria	2.604	34.894	60.657	60.975	57,53	30	30
Sicilia	18.019	32.099	56.335	58.933	56,48	81	81
Sardegna	6.727	39.907	107.816	110.367	37,01	59	59
Media		43.523	152.634	156.471	28,51	1.917	1.917

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, banca dati DT-MEF - rilevazione del 9 ottobre 2018; importi in euro

38

Le critiche più ricorrenti della Corte dei Conti su partecipate di Regioni ed enti locali

- a) l'espansione delle spese per il personale impiegato presso i principali organismi partecipati, per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti e dei relativi costi
- b) l'aumento delle spese per studi ed incarichi di consulenza;
- c) l'incremento dei compensi percepiti dagli amministratori;
- d) la diffusa presenza di società i cui bilanci chiudono in perdita;
- e) l'elevato livello di indebitamento;
- f) la carenza di interventi di carattere strutturale, con riferimento al versamento a copertura delle perdite;
- g) l'omessa esplicitazione, nei singoli statuti, dei poteri di indirizzo, verifica e coordinamento spettanti agli enti proprietari;
- h) la perdurante inerzia delle amministrazioni a dar corso alle verifiche in ordine al mantenimento delle partecipazioni non "strettamente necessarie";
- i) la forte dipendenza finanziaria delle partecipate rispetto agli enti proprietari.



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E MANAGEMENT

Elena Gori

{ 39 }

Una riforma importante

- Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016), conosciuto anche come Decreto Madia
- Abbiamo già accennato alle partecipazioni delle pubblica amministrazioni
- Riprendiamo in considerazione alcuni numeri.....



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E MANAGEMENT

Elena Gori

{ 40 }

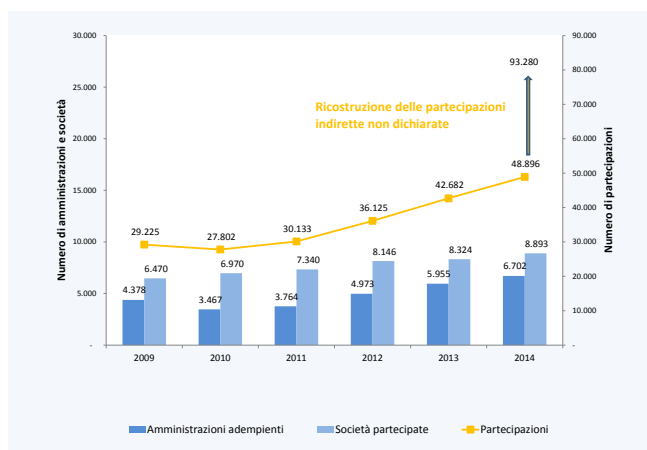
L'andamento delle partecipazioni dal 2009 al 2016 dati MEF al novembre 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori



(41)

Andamento delle società partecipate per anno di costituzione

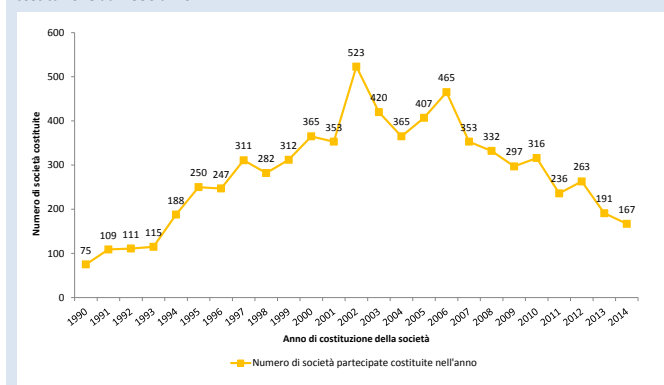


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

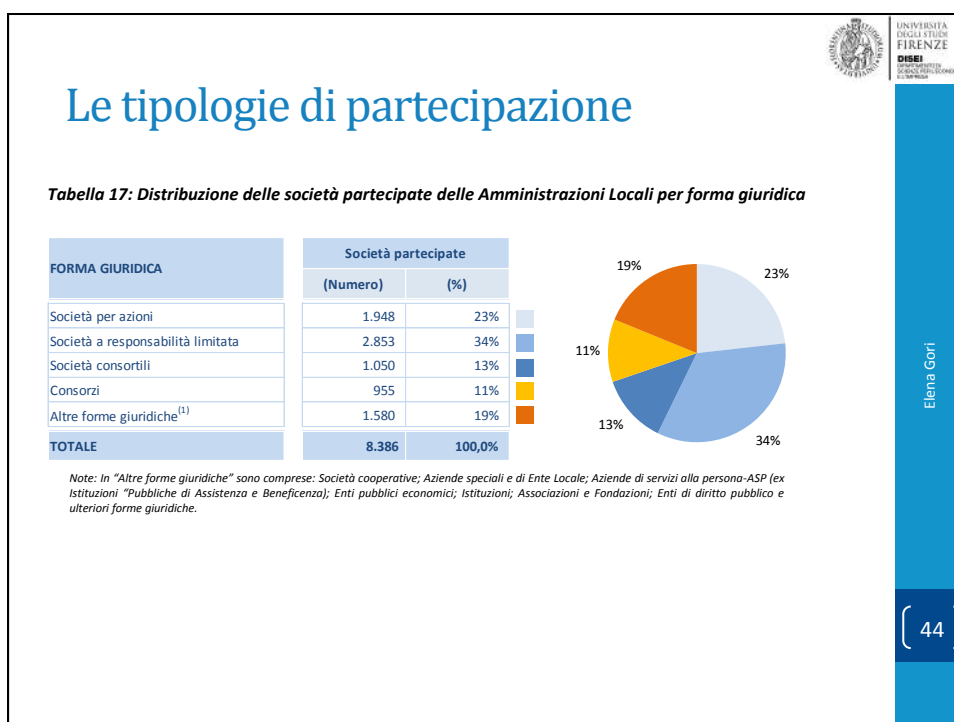
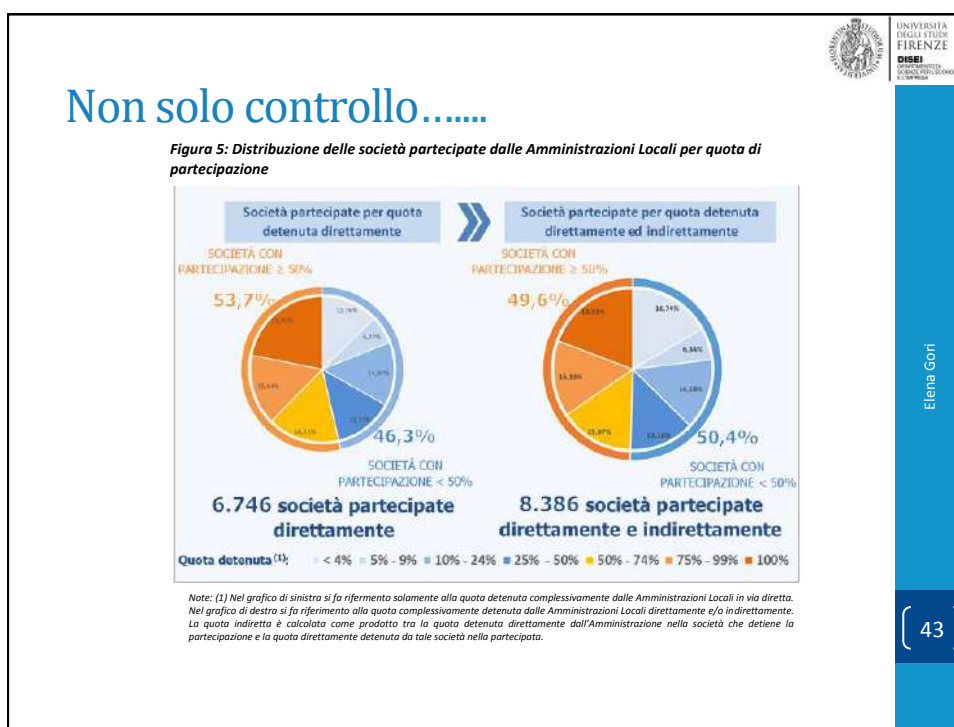
DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Elena Gori

Figura 2: Andamento delle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche per anno di costituzione dal 1990 al 2014



(42)





Le attive e le inattive

Tabella 20: Distribuzione delle società partecipate dalle Amministrazioni Locali per stato dell'impresa

STATO DELL'IMPRESA	Società Partecipate	
	(Numero)	(%)
La società è attiva	7.230	81,30%
Sono in corso procedure concorsuali, di liquidazione o scioglimento	1.079	12,13%
La società non è attiva*	584	6,57%
TOTALE	8.893	100%

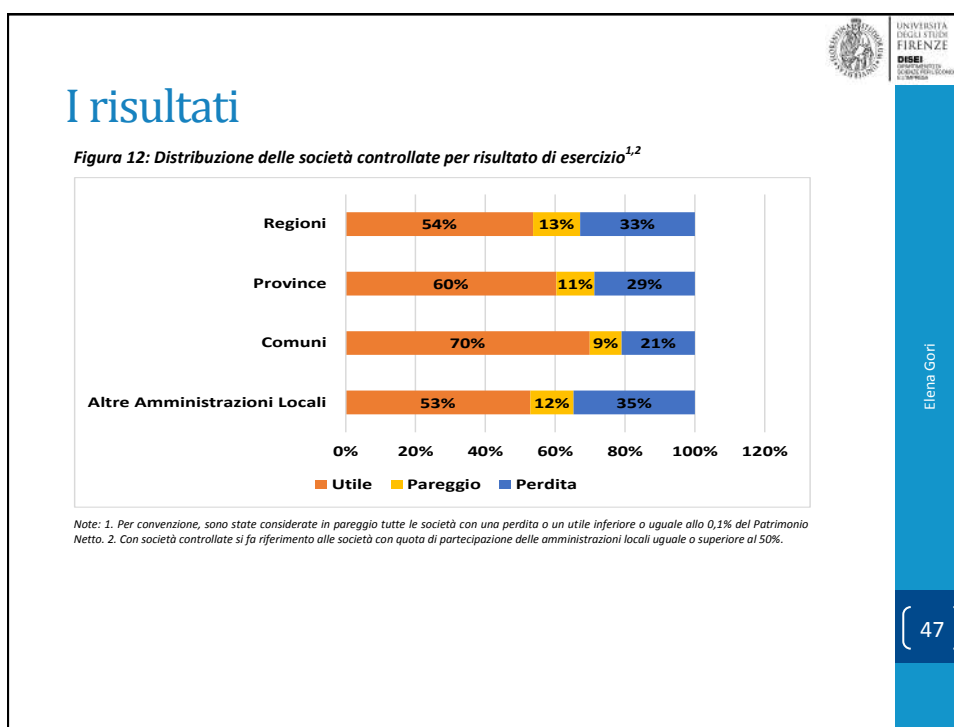
Note: *Comprende prevalentemente società classificate come "cessate", "sospese" e, in prevalenza, "inattive". Per le inattive, la condizione di inattività può derivare dal fatto che l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva perché, ad esempio, è in attesa del rilascio delle necessarie autorizzazioni, non ha presentato la dichiarazione di inizio attività oppure si è verificata un'interruzione dell'attività per tutto l'esercizio (ad es. nel caso di ristrutturazioni dei locali, provvedimenti sanzionatori, ecc.).



Gli addetti

Tabella 32: Distribuzione delle società partecipate per classe di addetti

CLASSE DI ADDETTI	Società partecipate		Addetti	
	(Numero)	(%)	(Numero)	(%)
0 nessun addetto	1.461	23,80%	0	0,00%
1-9 addetti	2.293	37,36%	7.889	1,92%
10-49 addetti	1.368	22,29%	31.708	7,71%
50-249 addetti	730	11,89%	82.710	20,11%
250 addetti e oltre	278	4,53%	288.943	70,26%
Non definito	8	0,13%	0	0,00%
TOTALE SOCIETÀ PARTECIPATE	6.138	100,00%	411.250	100,00%



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE DELL'ECONOMIA
E STATISTICA

Tabella 42: Le società con perdite pro quota maggiori di 10.000.000 €

Denominazione società	Quota di partecipazione dichiarata (%)	Risultato di esercizio (€ migliaia)	Risultato di esercizio pro quota ⁽¹⁾ (€ migliaia)	Quote detenute dalle Amministrazioni locali al 31/12/2014 verificate nel registro delle imprese
AZIENDA PER LA MOBILITA' DI ROMA CAPITALE SOCIETA' PER AZIONI	100%	-141.375,26	-141.375,26	Comune di Roma (100%)
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA - S.P.A.	77,8%	-35.321,72	-27.466,17	Regione Friuli Venezia Giulia 77,76% Soci privati 22,24%
EXPO 2015 S.P.A. ⁽²⁾	60%	-45.261,58	-27.156,95	Comune di Milano 20% Regione Lombardia 20% CCIAA di Milano 10% Provincia di Milano 10%
EDIPOWER S.P.A.	43,4%	-55.769,18	-24.213,69	Vari comuni della Regione Lombardia
CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.	99%	-19.139,19	-18.955,45	Regione Valle d'Aosta 99,91% Comune di Saint Vincent 0,09%
RISCOSSIONE SICILIA S.P.A.	100%	-14.596,91	-14.589,61	Regione Siciliana 99,95% Equitalia spa 0,05%
COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI S.P.A.	100%	-14.444,85	-14.444,85	Provincia di Napoli 100%
VIAREGGIO PATRIMONIO S.R.L.	100%	-14.377,29	-14.377,29	Comune di Viareggio 100%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	85%	-16.710,95	-14.183,97	Regione Piemonte (82,83%) Comuni, Province, CCIAA 1,6%
"AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A." E "PUO' ESSERE INDICATA CON LA SIGLA "A.E.M. CREMONA S.P.A."	100%	-13.921,00	-13.921,00	Comune di Cremona 100%
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI - S.P.A. IN BREVE A.R.P.A. - S.P.A.	100%	-12.464,60	-12.464,60	Regione Abruzzo 100%
A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	100%	-11.701,02	-11.701,02	Comune di Livorno 100%

Elena Gori

(48)

Le eccellenze al negativo....

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto Madia)

- Approvato il 19 agosto 2016 (D.lgs.175/2016)
- Un giro di vite alla possibilità di mantenere o costituire società partecipate
- Le **Pubbliche Amministrazioni** possono detenere partecipazioni in società aventi ad oggetto solamente **attività strettamente necessarie** per lo svolgimento di:
 - Servizi di interesse generale
 - Progettazione e realizzazione opere pubbliche
 - Realizzazione e gestione di un'opera o di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato
 - Servizi strumentali
 - Servizi di committenza
 - Società di valorizzazione immobiliare



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE POLITICHE E ECONOMICHE

Elena Gori

{ 49 }

Alcune deroghe

- Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane e la produzione di energia da fonti rinnovabili
- È fatta salva la possibilità di costituire, ..., le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari ..., nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca
- Infine le Università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
SCIENZE POLITICHE E ECONOMICHE

Elena Gori

{ 50 }

Il principio di adeguata motivazione

- Ciascuna partecipazione deve essere motivata anche in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
 - La scelta adottata deve essere confrontata con le soluzioni alternative possibili (MAKE OR BUY), con particolare riferimento a due aspetti:
 - alla “convenienza economica”
 - agli aspetti qualitativi
 - Lo stesso ragionamento vale anche per la costituzione o l’acquisto di nuove partecipazioni → dimostrare la convenienza economica nonché la sostenibilità finanziaria
 - La delibera deve essere inviata alla corte dei conti ed all’Autorità Garante della Concorrenza

Gli organi amministrativi

- La regola è l’amministratore unico
- Gli amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti
- Se sono dipendenti della società controllante il compenso va riversato alla amministrazione di cui sono dipendenti
- A tale indicazione occorre adeguarsi entro 6 mm dalla entrata in vigore del TU.
- Un solo AD salvo deleghe al Presidente, autorizzate dalla Assemblea
- Non è ammesso il vice-presidente
- Divieto di indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto ai contratti collettivi e legge (e patti di non concorrenza)

Crisi di impresa

- Alle società pubbliche si applicano le norme sul fallimento e sugli altri istituti collegati
- Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società titolare di affidamenti diretti le PA controllanti non possono costituire né partecipare a nuove società che gestiscano i medesimi servizi
- In presenza di indicatori di crisi, l'organo amministrativo deve attivarsi senza indugio, pena sua responsabilità ai sensi dell'art. 2409
- Non basta un aumento di capitale o il ripiano delle perdite. È necessario un piano di ristrutturazione aziendale



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 53 }

Il Fondo vincolato per le perdite delle partecipate

- l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, **una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016.**
- Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato in misura proporzionale alla quota di partecipazione, accantonando una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.



UNIVERSITÀ
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 54 }



Le verifiche sulle partecipazioni

- Il decreto prevede due attività da effettuarsi per la verifica delle partecipazioni:
 - Revisione **straordinaria** delle partecipate
 - Entro 6 mesi (successivamente prorogata con il milleproroghe al 30 settembre 2017) deve essere effettuata una prima revisione delle partecipazioni dirette e indirette, al fine di individuare quelle che possono essere mantenute e quelle che devono essere razionalizzate
 - Revisione **periodica** delle partecipate
 - Oltre alla revisione straordinaria le pubbliche amministrazioni effettuano annualmente (a partire del 2018) un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione

55



I piani di razionalizzazione

- Devono essere adottate dalle amministrazioni che rilevino:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di attività individuate dal decreto come strettamente necessarie;
 - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività strettamente necessarie (no doppiioni)

56

Quindi in definitiva la ratio è stata

- Tagliare o uscire dalle società che svolgono attività estranee da quelle delle finalità istituzionali dell'ente proprietario al fine di evitare la concorrenza sleale e l'indebita ingerenza nel libero mercato
- Accorpate o uscire da società troppo piccole
 - Con un fatturato medio negli ultimi tre esercizi non superiore a 1 milione di euro mila euro di fatturato
 - Con meno dipendenti che amministratori
- Tagliare le società strutturalmente in perdita



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 57 }

Analizziamo adesso i primi effetti della Madia

- Come avete potuto vedere dal materiale allegato alla lezione
 - Aspetti positivi → riduzione del numero delle partecipate
 - Aspetti negativi → criticità nell'attuazione soprattutto relativamente ai piani di razionalizzazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 58 }

Lo studio IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale)

- Ifel è una fondazione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)
- Considera gli effetti della Madia sulle partecipate e sulle partecipazioni dei comuni, ogni società infatti può infatti essere partecipata da più comuni
- Lo studio evidenzia una diminuzione delle partecipate (-20%) e delle partecipazioni comunali (-27,7%)
- Cedute o fuse il 31% delle aziende
- N.B. Nell'ambito della definizione generica di "partecipate" troviamo non solo le società di capitale ma anche organismi diversi quali fondazioni, consorzi ed altri tipi di organizzazioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 59 }

Il quadro di sintesi

- cambia la tipologia delle partecipazioni comunali. Infatti si riducono le partecipazioni indirette, che passano da 102.348 del 2015 a 55.149 del 2018 (-46,1%), mentre aumenta da 24.914 a 36.817 il numero delle partecipazioni comunali dirette (+47,8%) a conferma, quest'ultimo dato, della realizzazione di processi di concentrazione delle partecipazioni e di rafforzamento dei controlli
- si riducono le partecipazioni minime: nel 2015 il 25% delle partecipate comunali presentava quote cumulate di partecipazioni inferiore all'1,9%, nel 2018 il 25% delle partecipate comunali presenta quote cumulate di partecipazioni inferiore al 3,5%.

	2015	2018
Partecipate comunali	5.374	4.313
Partecipazioni comunali	127.262	91.966
N. Comuni con almeno una partecipazione	7.780	7.640



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Elena Gori

{ 60 }



I settori di attività

- Entrando nel dettaglio delle 4.313 società pubbliche locali presenti nel 2018 (ed assumendo a riferimento i codici Ateco primari), il 67,5% di queste eroga servizi pubblici (SIG e SIEG), il 22% attività strumentali (ad esempio i servizi di informatica, le attività scientifiche e professionali, le attività amministrative e di supporto), l'8,6% opera in "altri settori" (ad esempio il settore industriale, le attività di commercio e magazzinaggio, i servizi postali, i noleggi, il settore culturale etc).
- Circa il 90% delle società partecipate dai comuni produce, dunque, servizi di interesse generale (economico e non), ovvero servizi strumentali (autoproduzione).



I dati sui settori di attività al 2018

	N.	%	N. partecipazioni dirette	N. partecipazioni indirette
Servizi di interesse, economico e non (SIG e SIEG)	2.910	67,5%	23.640	37.245
Strumentali	948	22,0%	11.285	11.087
Altro	371	8,6%	1.632	6.483
Informazione sul settore di attività non disponibile	84	1,9%	260	334
Totale	4.313	100,0%	36.817	55.149



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

Conseguentemente, i settori tagliati




1.654
LE PARTECIPATE TAGLIATE
Le società che non sono presenti nel 2018 mentre sono presenti nel 2016. Ecco come sono distribuite

Settore	Numero	Percentuale
Servizi di Interesse generale, economico e non (SIG e SIEG)	725	43,8%
Strumentali	461	27,9%
Altro	414	25,0%
Informazione sul settore di attività non disponibile	54	3,3%

- Tra le 1.654 società “estinte”, il gruppo “altri settori” vede la diminuzione più elevata, sintomo che ad essere abbandonate sono in primo luogo le società più lontane dalle finalità istituzionali (il “core business”) degli enti locali soci. Inoltre, sempre in relazione alle società “estinte”, in ben 802 casi la totalità della partecipazione cumulata anche di più comuni non raggiungeva il 3,5% dell’intero capitale (c.d. “partecipazioni pulviscolari”).
- Il 90% delle società “estinte” (1.357 su 1.654) non risponde ai criteri di “conservazione” previsti dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 175/2016).

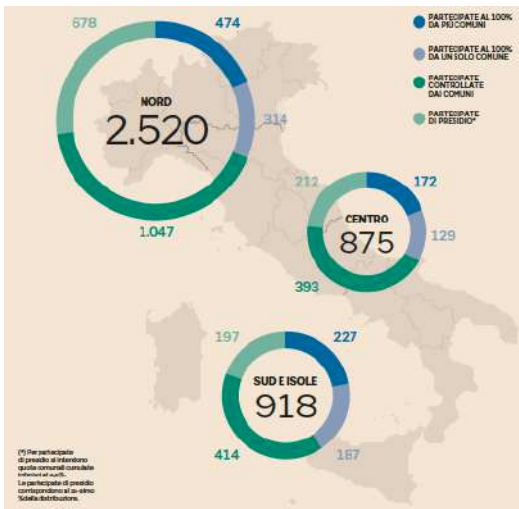
Elena Gori

63



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISSEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

La distribuzione geografica delle partecipate



2.520

Regione	Partecipate al 100% da più Comuni	Partecipate al 100% da un solo Comune	Partecipate controllate dai Comuni	Partecipate di presidio
NORD	578	474	314	1.047
CENTRO	211	172	129	393
SUD E ISOLE	197	227	187	414


(*) Per partecipate di presidio di riferimento quelle comunali controllate indirettamente.

La partecipate di presidio corrisponde al 25% della distribuzione.

- Le società pubbliche locali si concentrano nel nord del Paese (58,4%) dove del resto sono più numerosi anche i Comuni (56% del totale). Interessante è la presenza a Nord di partecipazioni indirette, segno di una struttura più complessa e specializzata.
- Si registra un elevato numero di partecipate (25%) in cui la quota cumulata di partecipazione dei comuni è soltanto di presidio.

Elena Gori

64



 UNIVERSITÀ
 FIRENZE
 DISSEI
 DIPARTIMENTO
 DI SCIENZE ECONOMICHE
 E STATISTICHE

I risultati di bilancio delle partecipate

	N. partecipate in utile	Utile (min euro)	N. partecipate in perdite	Perdite (min euro)	Risultato di esercizio (min euro)	Risultato di esercizio ponderato* (min euro)
Partecipate comunali	2.053	2.525	681	- 1.108	- 1.417,3	726,5
Partecipate controllate	1.132	1.145	180	- 435	709,5	476,3
Partecipate di presidio (<3,5%)	383	292	249	- 382	- 90,8	0,7

- IFEL ha analizzato la situazione economico-patrimoniale delle 2.732 società di cui è disponibile il bilancio di esercizio 2016 (il 63% su 4.313)
 - Il 75% di queste (2.053 su 2.732) registra un risultato di esercizio in utile, per un risultato "consolidato" di oltre 2,5 miliardi di euro, a fronte di 1,1 miliardi di euro di perdite del restante 25% (681 su 2732)
 - Anche le società partecipate a controllo comunale evidenziano un risultato di esercizio non negativo; solo il 13,7% (180 società su 1.312) subisce perdite
 - Complessivamente il comparto delle società partecipate è in utile, registrando un saldo positivo di 1,4 miliardi di euro

Elena Gori
(65)



 UNIVERSITÀ
 FIRENZE
 DISSEI
 DIPARTIMENTO
 DI SCIENZE ECONOMICHE
 E STATISTICHE

I risultati delle società partecipate che operano nei servizi a rete

- Le società partecipate dai comuni operanti nei servizi a rete (gas, acqua, energia e rifiuti), escluso il trasporto pubblico locale (TPL), sono complessivamente in utile (1,275 miliardi di euro)
- Performance particolarmente positive riguardano il settore idrico ed energetico
- Tuttavia, anche il TPL, al netto delle quattro principali aree metropolitane (Napoli, Roma, Torino e Milano), presenta un risultato di esercizio complessivamente positivo.
- Per le società di trasporto delle quattro città maggiori, invece, dai dati disponibili dei bilanci 2016, solo ATM a Milano ha registrato un risultato d'esercizio positivo, a fronte delle perdite registrate da GTT Torino, ATAC Roma e ANM di Napoli.

Elena Gori
(66)



I piani di razionalizzazione

- Lo studio analizza anche i dati presenti nei piani di ricognizione straordinaria adottati dai 111 comuni capoluogo di provincia o città metropolitana, ai sensi dell'articolo 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica al 30.9.2017
- Si tratta di 1.576 partecipazioni comunali, a cui corrispondono 1.482 società partecipate. Per oltre un terzo di tali partecipazioni (568, pari al 36%) sono previste azioni di razionalizzazione, che, nella larghissima maggioranza, consistono in operazioni di cessione delle partecipazioni o liquidazione delle società.

Elena Gori


67

Le 1654 partecipate tagliate e il rispetto dei requisiti

Criteri	N. di partecipate eliminate
Forma giuridica non consentita	255
Attività estranee alle finalità istituzionali	412
Numero componenti CDA superiore al numero dei dipendenti	970
Fatturato medio inferiore degli ultimi 3 esercizi inferiore a 1 milione di euro	621
Risultato di esercizio negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti	379
Partecipate tagliate nonostante rispettassero i criteri	297

Elena Gori

68




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Il dettaglio delle azioni di razionalizzazione

Azione di razionalizzazione intrapresa	N.
Contenimento dei costi	62
Fusione/incorporazione	85
Soppressione	1
Liquidazione	182
Cessione/alienazione quote di partecipazione	238
Totale	568

Elena Gori

(69)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E SOCIALI

Una primo bilancio

- Considerando che I piani andavano presentati entro il 30 settembre 2017, e attuati nei dodici mesi successivi, molte sono state le società effettivamente tagliate
- Altre poi che presentano le procedure di razionalizzazione in corso si aggiungeranno alle 1.654
- Rispetto ai tentativi precedenti questo provvedimento è stato maggiormente efficace poiché ha fissato parametri oggettivi ed inderogabili

Elena Gori

(70)